

15^a edizione**QN LA NAZIONE****CRONISTI in CLASSE 2017****Comprensivo Pasquini**

Massa e Cozzile

Quattro narcisi gialli**Il Pasquini nel calendario degli eventi di Pistoia capitale della cultura****Massa e Cozzile****La ricchezza di un borgo medievale**

MASSA è un bel borgo medievale di circa 300 abitanti, che si trova nella parte centrale della Valdinievole e occupa un territorio prevalentemente collinare. Nelle giornate limpide, dalla rocca del paese, il catino, è possibile ammirare un bellissimo panorama e individuare in lontananza le dieci province della Toscana, il padule di Fucecchio e il monte Amiata, fino a scorgere all'orizzonte il mare.

Percorrendo per circa 3 km un'antica via romana, immersa in una distesa di castagneti e uliveti, si raggiunge il borgo di Cozzile, noto per il suo castello e per i resti dell'antica cinta muraria. È possibile visitare, inoltre, le chiese di santa Maria Assunta, san Jacopo e san Michele e il Palazzo del Podestà del 1200.

Oltre alle bellezze paesaggistiche e storiche, il comune di Massa e Cozzile ha dato i natali a Bernardo Pasquini, compositore, clavicembalista e organista italiano. Sebbene Massa e Cozzile sia un piccolo centro, numerose risultano le attività che, nel corso dell'anno, vengono organizzate. Oltre ai tipici mercatini natalizi che animano i vicoli del paese, nel mese di maggio in occasione dell'iniziativa «Vicoli di primavera» composizioni floreali sono installate nei giardini e negli orti privati. Nel mese di luglio l'intero paese fa da sfondo all'esposizione internazionale d'arte «Per Giorgio», dedicata a Giorgio Stolz, sotto la direzione artistica di Mauro Lovi.

IL GIORNO 31 MARZO noi, studenti delle classi terze dell'istituto comprensivo Pasquini di Massa e Cozzile, in collaborazione con l'istituto comprensivo Martin Luther King di Bottegone, parteciperemo ad una performance teatrale a Pistoia alla Fortezza di Santa Barbara, che per la sua importanza è inserita nel cartellone degli eventi di Pistoia capitale italiana della cultura. La manifestazione si intitola «Quattro Narcisi Gialli» ed è ideata e diretta dalla regista di fama internazionale Firenze Guidi. Quattro narcisi come le quattro vite prematuramente spezzate il 31 marzo '44 alla Fortezza di Santa Barbara, le vite di quattro ragazzi decorati nel 2007 con la medaglia d'oro al merito civile dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Quattro giovani, le cui vite tutte insieme non raggiungevano gli ottant'anni: Lando Vinicio Giusfredi di Massa e Cozzile, Aldo Calugi, Alvaro Boccardi, Valoris Poli di Pistoia, nati tra il 1924 e il 1925. La collaborazione del Pasquini con Firenze Guidi è iniziata

**Lo spettacolo «Quattro narcisi gialli», con gli studenti**

lo scorso anno quando la regista, contattata dal sindaco di Massa Niccoli, ha ideato uno spettacolo per ricordare Vinicio Giusfredi nel 72° anniversario della morte.

«**QUATTRO NARCISI** gialli – dice la regista – è l'immagine che più mi ha colpito leggendo il libricino che racconta la storia di Vini-

cio, come se questi quattro fragili fiori fossero l'ultima cosa che il giovane vede poco prima di morire. È stata proprio questa immagine che mi ha spinto a dare il titolo all'evento».

La performance è stata rappresentata per la prima volta il 2 aprile 2016 nei giardini adiacenti la nostra scuola, di fronte alla cittadi-

nanza, all'amministrazione comunale, al prefetto Angelo Ciuni, a monsignor Roberto Filippini, vescovo di Pescia e all'onorevole Edoardo Fanucci. Tutti noi alunni abbiamo dato il nostro contributo lavorando come scenografi, creatori e interpreti, seguendo le indicazioni di Firenze e del suo staff. Siamo stati trascinati emotivamente dalla narrazione della regista che è riuscita a farci vivere il passato, a farci percepire la disperazione di tante famiglie a cui la guerra aveva portato via figli, fratelli, madri, padri. Come i quattro ragazzi della fortezza che, rifiutando di arruolarsi nell'esercito repubblicano, andarono incontro alla morte.

«Il teatro ha il potere di rendere il passato presente ora. È importante che i ragazzi vivano queste emozioni sulla loro pelle per capire fino in fondo che la memoria fa ancora parte della loro storia», conclude la regista. È un'enorme soddisfazione per tutti noi prendere parte nuovamente allo spettacolo «Quattro Narcisi Gialli» in un anno così importante per Pistoia e per l'intera provincia.

IL RICORDO LA STORIA DI UN BRAVO RAGAZZO DI VANGILE CHE TRA LA VITA E LA MORTE SCELSE L'AMORE**Lando Vinicio Giusfredi, un giovane come noi****Lando Vinicio Giusfredi, uno dei ragazzi della Fortezza**

LANDO Vinicio Giusfredi era nato a Massa nel 1924 e cresciuto nella frazione di Vangile. Era un ragazzo semplice, onesto, sincero, leale, molto attaccato alla sua famiglia, al suo fratellino e alla fidanzata Fedora. Faceva il calzolaio. Nel febbraio 1944 ricevette la cartolina di richiamo alle armi nell'esercito della Repubblica di Salò. Dall'8 settembre 1943 l'Italia era divisa in due: a nord la Repubblica Sociale Italiana con Mussolini, a sud gli Americani che avanzavano per liberare il Paese.

In questa situazione di incertezza, Vinicio pensò che la guerra non facesse per lui e decise di nascondersi nei boschi della Nievole insieme a tre coetanei di Pistoia. Ma i quattro ragazzi furono traditi e consegnati ai fascisti che li rinchiusero alle Ville Sbertoli. Il 18 febbraio 1944 nella Repubblica di Salò era stato

emanato un bando che puniva con la pena di morte i renitenti alla leva.

I GIOVANI subirono un processo farsa, che non lasciò loro altra possibilità se non quella di esporre le proprie ragioni nell'ultimo e disperato appello concesso. Lando Vinicio parlò col cuore, con l'innocenza che gli era propria, certo che anche i giudici avrebbero capito e sarebbero stati d'accordo con lui: non se l'era sentita di lasciare Vangile, i suoi genitori, Fedora. La sentenza arrivò una settimana dopo: «Condannato alla pena capitale mediante fucilazione al petto per renitenza alla leva». Il 31 marzo 1944 alle ore 5 del mattino, Vinicio e gli altri tre ragazzi furono fucilati con le spalle al muro alla fortezza di Santa Barbara. Vinicio aveva solo 20 anni ed era un bravo ragazzo proteso alla vita.

LA REDAZIONE

LA PAGINA è stata realizzata dagli studenti della 1E Cristiano Antonelli, Tommaso Baldecchi, Matteo Baroni, Brianna Calabrese, Elisa Cerri, Ester Ciaponi, Raffaele Cir-

celli, Valentina Dami, Corneliu Don, Angelo Faioli, Rachele Ginanni, Ilaria Giorgi, Vittoria Gorini, Pietro Guida, Luca Laudato, Alessandro Magrini, Mattia Miloro, Vanes-

sa Nottoli, Jassiel Osorio, Elisa Pinnisi, Irene Prifti, Gersildo Roci, Michelangelo Toci e della 3E Luca Ferretti, Gabriele Melosi, Martina Sabia. Dirigente Anna Maria Pagni. Tutor: Elisabetta Pezzi, Laura Taddei.